ETR425/ETR324

SSB SCMT. Funzione VIGILANTE

Normativa di riferimento

Trasporto Regionale

Principio di riferimento

Decreto ANSF n° 4/2012 in vigore dal 1/1/2013

Il "Regolamento per la Circolazione Ferroviaria" (all. B del D.4/2013 ANSF), prevede che:

*"4.22 - La condotta dei treni deve avvenire dalla cabina di guida di testa rispetto al senso di marcia e con il **dispositivo di controllo della vigilanza dell'agente***

Normativa di recepimento di TRENITALIA

DEIF 40 r.v. (all. I-04 nuovo punto 2.3 integrazione NEAT–TI, parte Iª, sez. III)

- *Con i rotabili muniti dell'apparecchiature di bordo ETCS/SCMT/SSC il dispositivo Vigilante specifica funzione) deve essere utilizzato secondo quanto previsto dalle norme personale addetto alla condotta dei mezzi di trazione attrezzati con tali sistemi.* ➔ ***(vedere DPC paragrafo 2)***

NEAT –TI , parte Iª, sez. III, punto 4. Funzioni e Prestazioni realizzate nelle Modalità Operative

- *vigilanza dell'agente di condotta (SSB con funzione vigilante non dissociata);*

DEIF 40 r.v. (all. I-04 modifica del punto 13.7 delle NEAT–TI , parte Iª, sez. III)

- *La condotta dei treni deve avvenire dalla cabina di guida di testa rispetto al senso di marcia e con Il dispositivo di controllo della vigilanza dell'agente di condotta attivo*

Funzione «Vigilante»

La funzione «Vigilante» integrata nel SSB SCMT assolve due condizioni:

- ✓ **Controllo treno fermo**
- ✓ **Controllo della vigilanza dell'Agente di Condotta (AdC).**

Memo

- *L'Agente di Condotta (AdC) deve azionare entro 2,5" dalla richiesta di riconoscimento della funzione Vigilante gli Organi di Vigilanza (OV).*
- *La richiesta di riconoscimento è preannunciata dal suono bitonale del diffusore acustico del SSB.*

Il mancato azionamento di un OV determina l'attivazione della frenatura d'urgenza da parte del SSB.

La frenatura d'urgenza è riarmabile premendo il pulsante RF ***Riarmo Freno del cruscotto (MMI), acceso a LUCE FISSA***

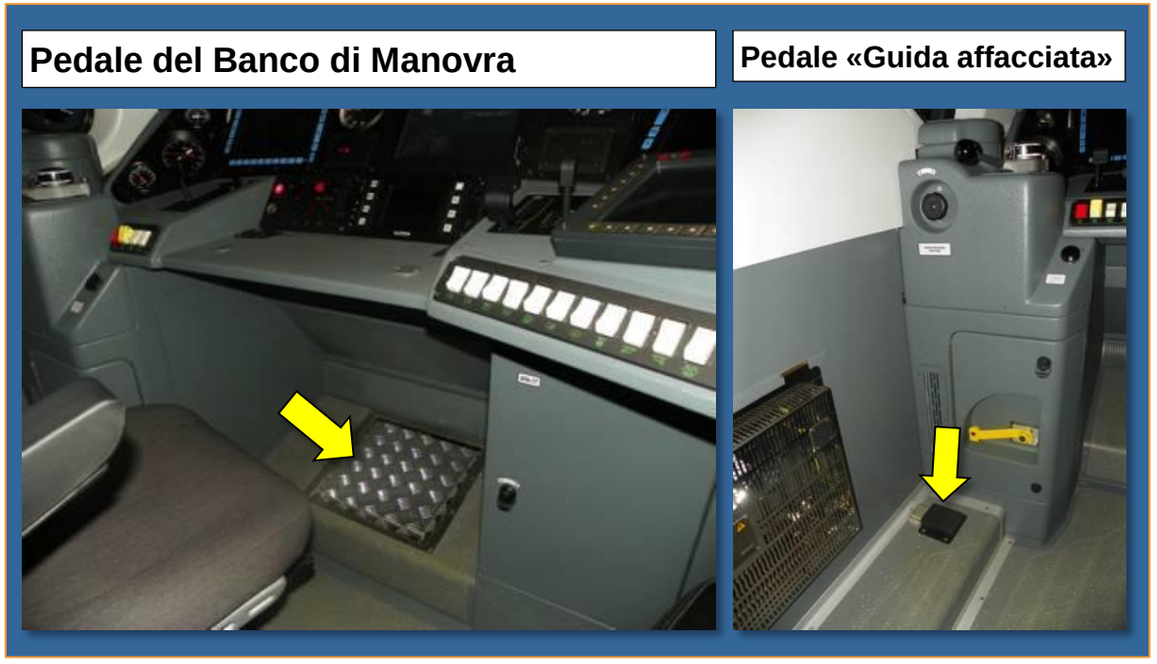
Controllo treno fermo

Il SSB attiva automaticamente la frenatura d'urgenza se avviene uno spostamento del treno senza che cabina di guida sia è presenziata

L'AdC deve effettuare il "Riconoscimento Atto Partenza" (RAP)

✓ Appena il treno si mette in movimento, deve essere azionato un

Organo di Vigilanza (OV)



Controllo della vigilanza dell'AdC

Verifica la condizione «attiva» dell'AdC.

L'EVIG deve essere sempre su «INSERITO»

Durante la marcia l'AdC deve azionare periodicamente un <u>OV</u>.

✓ Il tempo di richiesta di vigilanza varia in relazione della modalità operativa (MO):

- *55" nelle MO*
  - *CMT*
  - *CMT + RSC*
  - *CMTe + RSC*
- *30" nelle restanti MO.*

- Per supportare l'AdC durante la condotta è installata una scheda collegata ai comandi del BM più utilizzati: **<u>Organi di Reiterazione</u>**

Organi di reiterazione

Trasporto Regionale

LA REITERAZIONE FUNZIONA SOLTANTO NELLE MO SCMT e SCMT + RSC

SCMT / SCMT RSC

- La scheda di reiterazione permette di utilizzare in «parallelo» agli **OV** anche altri comandi del BM:
  - manipolatore del freno,
  - comando sabbiere
  - comandi tromba;
  - leve LCA, LCM e LV;
  - comando abbaglianti;
  - comando faro;
  - comando tergicristallo;
  - comando lavavetri.

I comandi interfacciati con la scheda di reiterazione permettono azioni di vigilanza e non sono utilizzabili per il RAP.

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Considerazioni

Dal Documento di Valutazione del Rischio….

- Il Vigilante degli ETR 425/ETR324 presenta caratteristiche tecniche, ergonomiche e funzionali che superano le criticità evidenziate in passato:
  - non è previsto il "*controllo della presenza*" durante la marcia del treno, per cui l'AdC non deve mantenere una postura fissa e costretta;
  - le reiterazioni dei comandi di guida, minimizzano l'impegno dell'AdC per il controllo della vigilanza garantendo l'ergonomia del sistema, superando le condizioni di ripetitività, monotonia, stress psicofisico, ecc..

- È complementare al sistema di sicurezza principale SCMT che con il controllo della vigilanza introduce:
  - un miglioramento negli interventi di emergenza in caso di mancata vigilanza dell'AdC,
  - maggior tempestività nell'attivazione dei soccorsi e delle procedure di emergenza in caso di malore o colpi di sonno del macchinista.